



Quota d'iscrizione 20,00 €

- *Partenza alle ore 6,00*
- *Viaggio in autobus fino San Martino al Carso e ritorno da Aquileia*
- *Pranzo al sacco*
- *Visita Guidata della Basilica di Aquileia verso le ore 16,00*
- *Ritorno previsto alle ore 18,30*



PER INFORMAZIONI RIFERIRSI A

Don Alessandro Moro
Tel. 0434-583281
e s.maria-cordenons@libero.it

ISCRIZIONI ENTRO IL 16 Marzo

In caso di grave maltempo il pellegrinaggio è spostato al 1 Aprile

SUI SENTIERI DELLA FEDE

Cammino

Da San Martino del Carso

*Alla **BASILICA DI AQUILEIA***

18 Marzo 2017

Pellegrinaggio quaresimale

a piedi di 24 Km



SAN MARTINO DI TOURS

Martino nacque a Sabaria Sicca (odierna Szombathely, in Ungheria) in un avamposto dell'impero romano alle frontiere con la Pannonia. Il padre, tribuno militare della legione, gli diede il nome di Martino in onore di Marte, il dio della guerra. Ancora bambino si trasferì coi genitori a Pavia, passando per Aquileia. Suo padre era veterano militare e ricette intorno a Pavia un podere. A dieci anni fuggì di casa per due giorni che trascorse in una chiesa (probabilmente a Pavia).

Nel 331 un editto imperiale obbligò tutti i figli di veterani ad arruolarsi nell'esercito romano. Fu inviato in Gallia, presso la città di Amiens e lì passò la maggior parte della sua vita da soldato.

Nel rigido inverno del 335 Martino incontrò un mendicante seminudo. Vedendolo sofferente, tagliò in due il suo mantello militare (la clamide bianca della guardia imperiale) e lo condivise con il mendicante. La notte seguente vide in sogno Gesù rivestito della metà del suo mantello militare.

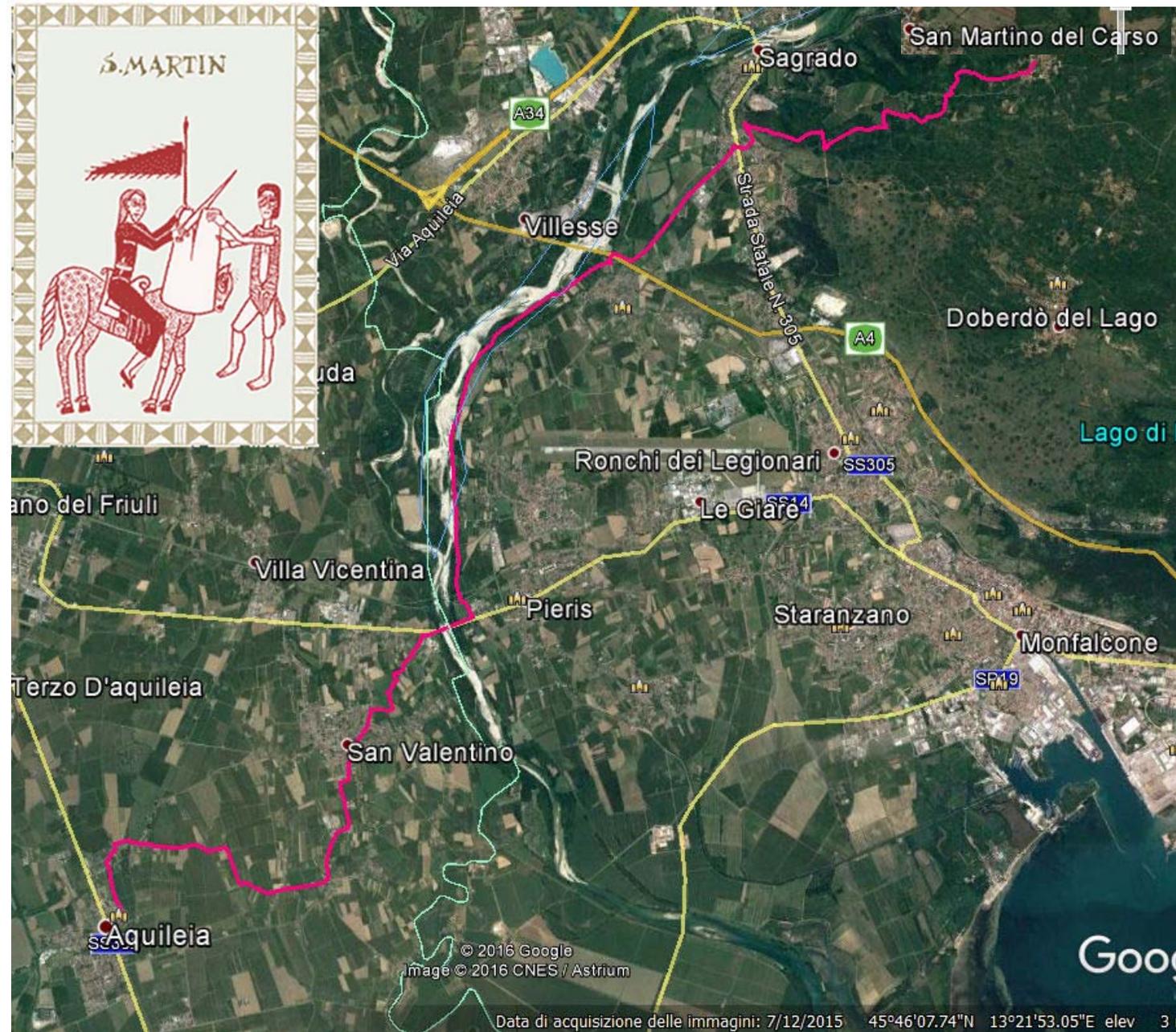
Il sogno ebbe un tale impatto su Martino, che egli, già catecumeno, venne battezzato la Pasqua seguente e divenne cristiano. Martino rimase ufficiale dell'esercito per una ventina d'anni raggiungendo il grado di ufficiale.

Giunto all'età di circa quarant'anni, decise di lasciare l'esercito.

Martino si impegnò nella lotta contro l'eresia ariana, condannata al I concilio di Nicea (325), e venne per questo anche frustato (nella nativa Pannonia) e cacciato, prima dalla Francia, poi da Milano, dove erano stati eletti vescovi ariani. Nel 357 si recò quindi nell'Isola Gallinara ad Albenga in provincia di Savona, dove condusse quattro anni di vita eremitica. Tornato quindi a Poitiers, al rientro del vescovo cattolico, divenne monaco e venne presto seguito da nuovi compagni, fondando uno dei primi monasteri d'occidente, a Ligugé, sotto la protezione del vescovo Ilario.

Nel 371 i cittadini di Tours lo vollero loro vescovo

TRATTO DEL CAMMINO DI SAN MARTINO



Il percorso non ha particolari difficoltà e sarà guidato da Marco Bregant, membro della Confraternita di San Giacomo Ap.